

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di MASERADA sul PIAVE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA & SECONDARIA DI I GRADO**

Indirizzo PEC: TVIC85700G@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito istituzionale: www.icmaserada.edu.it

Via dello Stadio, 3 - 31052 Maserada sul Piave Tel. 0422/77 80 28 – Fax 0422/72 99 00

Cod. mecc.: TVIC85700G C.F. 94105490265

e-mail: TVIC85700G@ISTRUZIONE.IT

Piano Triennale Offerta Formativa

PTOF 2019/22



Annualità di riferimento
dell'ultimo aggiornamento
2020/2021

Sommario

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.....	4
Maserada sul Piave.....	5
1.2 Istituto e plessi.....	5
1.3 Popolazione scolastica.....	6
1.4 Attrezzature e infrastrutture materiali	7
2. LE SCELTE STRATEGICHE	9
2.1 Priorità desunte dal RAV.....	9
2.2 Obiettivi formativi prioritari.....	10
2.3 Piano di Miglioramento.....	12
2.4 Principali elementi di innovazione.....	13
3. L’OFFERTA FORMATIVA	15
3.1 Insegnamenti e quadro orario	15
3.1.1. Scuola dell’infanzia.....	15
3.1.2 Scuola Primaria	16
3.1.3 Scuola Secondaria di I grado Don Milani	17
3.2 Curricoli di Istituto	19
3.3 Curricolo di Educazione Civica	19
3.4 Piano di Didattica Digitale Integrata (DDI)	20
3.5 Ampliamento dell’Offerta formativa	20
3.6 Attività in relazione al PNSD.....	23
3.7 Valutazione degli apprendimenti	23
3.7.1 Criteri di valutazione del comportamento.....	24
3.7.2 Criteri di valutazione scuola primaria e secondaria di I grado.....	24
3.7.3 Valutazione nella scuola dell’infanzia	26
3.8 Azioni della scuola per l’Inclusione scolastica	26
3.8.1 Alunni con disabilità	26
3.8.2. Alunni con disturbi specifici di apprendimento	27
4. L’ORGANIZZAZIONE	28
4.1 Organigramma.....	28
4.3 Reti e convenzioni attivate	32
4.4 Piano di formazione del personale docente.....	33
4.5 Piano di formazione del personale ATA	33

SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Istituto e plessi
- 1.3 Popolazione scolastica
- 1.4 Attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Priorità desunte dal RAV
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari
- 2.3 Piano di miglioramento
- 2.4 Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Insegnamenti e quadro orario
- 3.2 Curricoli di Istituto
- 3.3 Curricolo di Educazione civica
- 3.4 Piano di DDI
- 3.5 Ampliamento dell'offerta formativa
- 3.6 Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7 Valutazione degli apprendimenti
- 3.8 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastico

L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Organigramma
- 4.2 Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Reti e Convenzioni attivate
- 4.4 Piano di formazione del personale docente
- 4.5 Piano di formazione del personale ATA

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2019/22 Annualità di riferimento ultimo aggiornamento 2020/21

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo include la Scuola dell'Infanzia, le Scuole Primarie e la Scuola Secondaria di primo grado del Comune di Maserada, situato nella seconda periferia a Nord-est della città di Treviso. Il Comune è caratterizzato da notevole espansione urbanistica e buoni livelli di benessere, pur alla presenza di "nuove povertà". Le attività economiche della media e piccola industria e del commercio hanno in gran parte sostituito quelle agricole che, fino alla seconda metà del secolo scorso, costituivano con l'artigianato la risorsa economica più importante e il fattore culturale più significativo.

La grave crisi economica degli ultimi anni ha inciso pesantemente, ma, nonostante le attività scolastiche abbiano subito tagli economici consistenti, l'IC ha mantenuto alto il livello di progettualità. Accanto ai residenti 'storici', si stanno insediando, da una quindicina d'anni, famiglie immigrate dai Paesi dell'Est europeo, dal Nord e dal Centro Africa, dall'America Latina e, se pur in misura minore, dal lontano Oriente. Da queste famiglie arrivano nelle nostre scuole alunni di lingue, culture, tradizioni e religioni diverse: essi costituiscono circa il 10% degli alunni del nostro IC (si tratta, nella maggior parte dei casi, di immigrati di 2^a generazione). È questo il 'nuovo' che caratterizza in modo rilevante l'attuale utenza scolastica.

La positiva e conviviale presenza delle diversità rappresenta la sfida educativa del presente e dei prossimi anni per una scuola comunque impegnata a educare al rispetto delle persone e delle norme che garantiscano la civile convivenza, anche nella dimensione interculturale.

Altro segno dei tempi è l'enorme quantità di stimoli e di suggestioni che, già in età precocissima, raggiungono i sensi e la mente dei nostri alunni e che provengono dal mondo delle tecnologie, della comunicazione e dell'informatica, con mezzi potenti e pervasivi che spesso non rispondono ai veri bisogni dei bambini e dei ragazzi. Le nuove tecnologie, denominate TIC, impongono, nel contempo, una serie di riflessioni e considerazioni sul come introdurre in modo efficace e didatticamente intelligente le nuove generazioni in questo nuovo e affascinante contesto.

La scuola si misura anche con la ricchezza e, insieme, con la fragilità delle relazioni familiari ed extrafamiliari e con gli effetti che esse hanno sullo sviluppo della affettività e della socialità nei bambini e nei ragazzi, nonché sulla capacità di vivere e riconoscere le emozioni e controllare il comportamento.

Le famiglie degli alunni iscritti presso l'IC fondamentale s'interessano dell'andamento scolastico dei propri figli, riconoscendo la scuola come luogo di maturazione nel quale avviene un processo educativo di crescita e assunzione di responsabilità.

A conferma di una collaborazione sinergica tra scuola e famiglie, si segnala che il Patto di Corresponsabilità, previsto dal MIUR e approvato dal Collegio dei docenti del 13/10/2010, è stato costruito da tutti gli attori coinvolti mediante un percorso di formazione condiviso, finanziato dall'Amministrazione comunale, che ha visto genitori e insegnanti partecipare, insieme, a una serie di incontri di confronto e scambio esperienziale sotto la guida di un docente esperto.

Si allega il documento relativo al Patto di corresponsabilità completo delle integrazioni condivise con i genitori degli alunni all'inizio del corrente a.s.:

v https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/patto_corresponsabilita_icmas.pdf

con Addendum <https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/ADDENDUM-REGOLAMENTO-DISCIPLINARE.pdf> in considerazione della legge n.71/2017 ("*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*") e per l'attuazione dell'uscita autonoma degli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado

(v. https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/regolamento-ic_maserada-1.pdf).

Maserada sul Piave

Popolazione	9.351 abitanti (30/06/2013- ISTAT)
Densità	323 abitanti/km ²
Superficie	28,94 km ² Estensione del territorio comunale espressa in chilometri quadrati

Altitudine	34 m s.l.m.(min 14, max 42). Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio Comunale
Latitudine 45° 45' 0.72" N Longitudine 12° 19' 13.44" E	Coordinate geografiche espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).



1.2 Istituto e plessi

L'Istituto comprende la Scuola dell'Infanzia (unico plesso), la Scuola Secondaria di I grado (unico plesso) e la Scuola Primaria, dislocata in tre plessi:

SCUOLA DELL' INFANZIA CANDELÙ	Via G. Verdi, 20 31052 Candelù (TV) Tel 0422 98014
SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	Via dello Stadio,1 31052 Maserada sul Piave (TV) Tel. 0422 778039
SCUOLA PRIMARIA "M. DEL MONACO"	Via E. Fermi, 1 31052 Varago (TV) Tel. 0422 778078
SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"	Piazza S. Pio X, 1 31052 Candelù (TV) Tel. 0422 98002
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DON MILANI"	Via dello Stadio, 3 31052 Maserada sul Piave (TV) Tel. 0422 778028

1.3 Popolazione scolastica

POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S. 2018/19		
Nome scuola	classi	N° alunni
S. S. I grado "Don Milani"	12	276
S. P. "G. Pascoli"	14	271
S. P. "M. Del Monaco"	10	184
S. P. "C. Collodi"	4	82
TOTALE	40	813

POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S. 2020/21		
Nome scuola	classi	N° alunni
S. S. I grado "Don Milani"	12	281
S. P. "G. Pascoli"	12	256
S. P. "M. Del Monaco"	10	179
S. P. "Collodi"	5	90
S. I. "Candelù"	1	29
TOTALE		835

ANDAMENTO POPOLAZIONE SCOLASTICA DALL'A.S. 2008/09 AL 2020/21	
a.s.	n° allievi
2008/09	761
2011/12	822
2014/15	836
2015/16	826
2016/17	825
2017/18	822
2018/19	813
2019/20	840
2020/21	835

1.4 Attrezzature e infrastrutture materiali

<p>Scuola Infanzia</p>	<p>Aule speciali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Salone polivalente • 2 Aule attrezzate per le diverse attività <p>Strutture sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Palestra <p>Biblioteca classica</p> <p>Mensa</p> <p>Attrezzature multimediali</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'intero plesso è dotato di copertura WiFi; sono inoltre disponibili: proiettore, 1 PC portatile e 1LIM
<p>Scuola Primaria “C. Collodi”</p>	<p>Aule speciali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula informatica • Aula Sostegno (temporaneamente ‘Aula Covid’) <p>Strutture sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Palestra <p>Biblioteca classica (utilizzata anche come Aula polivalente per gli alunni del Tempo integrato)</p> <p>Mensa</p> <p>Attrezzature multimediali</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'intero plesso è dotato di copertura WiFi; 3 Aule sono dotate di LIM
<p>Scuola Primaria “M. Del Monaco”</p>	<p>Aule speciali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula informatica • Aula Sostegno /Attività alternative <p>Strutture sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Palestra <p>Biblioteca classica</p> <p>Mensa</p> <p>Attrezzature multimediali</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'intero plesso è dotato di copertura WiFi; la maggior parte delle Aule ha in dotazione 1 PC e 1 LIM (le restanti aule possono contare su LIM portatile + PC)
<p>Scuola Primaria “G. Pascoli”</p>	<p>Aule speciali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aula informatica con proiettore • Aula Sostegno • Aula attività alternative <p>Strutture sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Palestra (condivisa con la Scuola <i>Don Milani</i>) <p>Biblioteca classica</p> <p>Mensa (condivisa con la Scuola <i>Don Milani</i>)</p> <p>Attrezzature multimediali</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'intero plesso è dotato di copertura WiFi; ; la maggior parte delle Aule ha in dotazione 1 PC e 1 LIM
<p>Scuola Secondaria di I grado</p>	<p>Aule speciali</p>

“Don Milani”

- Aula Magna (aula polivalente, con proiettore)
- Aula informatica 1 (con proiettore): aula attrezzata per lo svolgimento di esami ECDL (IC è Test Center AICA)
- Aula informatica 2 (con proiettore)
- Aula Sostegno (temporaneamente ‘Aula Covid’)
- Aula attrezzata per attività artistiche
- Aula attrezzata per attività musicali
- Aula attrezzata per laboratorio di tessitura

Strutture sportive

- Palestra

Biblioteca classica dotata di PC

Mensa con cucina

Attrezzature multimediali

- L'intero plesso è dotato di copertura WiFi e tutte le aule hanno in dotazione 1 PC e 1 LIM
- Smart Tv
- Tablet
- Pc portatili

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità desunte dal RAV

Sulla base di quanto emerso dal RAV, consultabile nella sua versione integrale nel sito dell'Istituto (<https://icmaserada.edu.it/rapporto-di-autovalutazione/>), sono state individuate le seguenti priorità:

<p>Aumentare di almeno un punto la percentuale di alunni ammessi alla classe seconda della Scuola Secondaria di I grado per allinearsi al benchmark provinciale e nazionale</p>	<p>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al relativo traguardo indicato nel RAV</p> <p>a. Curricolo, progettazione e valutazione Favorire negli alunni processi metacognitivi che conducano ad un'autovalutazione efficace, anche tenendo presenti le rubriche valutative condivise, messe a disposizione delle famiglie e pubblicate nel sito della scuola.</p> <p>b. Inclusione e differenziazione Sollecitare gli alunni di origine straniera ad una più ampia partecipazione ai corsi di potenziamento linguistico offerti dall'I.C. a partire dalla Scuola Primaria.</p> <p>c. Continuità e orientamento Potenziare attività e percorsi didattici in verticale tra i due ordini di scuola, coinvolgendo gli alunni in attività comuni già dalle classi quarta e quinta della Primaria.</p> <p>d. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Coinvolgere un sempre maggior numero di famiglie alla partecipazione attiva ai progetti di rinforzo e di recupero messi a disposizione dalla scuola per gli alunni con difficoltà scolastiche (PON, laboratori in orario curricolare ed extra curricolare, incontri con gli operatori delle associazioni del territorio che offrono supporto nello studio ecc.)</p>
--	--

<p>Sulla base dei risultati emersi dalla restituzione delle prove SNV ci si propone di diminuire la varianza tra le classi terze della Scuola Secondaria</p>	<p>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al relativo traguardo indicato nel RAV</p> <p>a. Curricolo, progettazione e valutazione Potenziare e aumentare le attività organizzate a 'classi aperte', per favorire un maggiore scambio di conoscenze e abilità tra gli alunni coinvolti.</p> <p>b. Curricolo, progettazione e valutazione Organizzare prove comuni intermedie e finali per le classi quarte e quinte dell'I.C. e per tutte le classi della Secondaria, sia per italiano che per inglese e matematica.</p> <p>c. Curricolo, progettazione e valutazione Confrontare strategie e metodologie adottate nella pratica scolastica e costruire prove di verifica condivise, in almeno due incontri di Programmazione per classi parallele della Scuola Primaria e durante i dipartimenti della Secondaria.</p> <p>d. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Favorire la partecipazione a corsi di formazione del personale docente, al fine di potenziare e condividere nuove metodologie educative.</p>
---	---

2.2 Obiettivi formativi prioritari

Tenendo presenti le Indicazioni Nazionali del 2012 e la Legge 107 del 2015 (con riferimento anche al documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910), secondo cui la scuola deve innanzitutto impegnarsi a:

- predisporre un curriculum che, a partire da un'impostazione necessariamente pre-disciplinare, e salvaguardando sempre la dimensione trans-disciplinare e inter-disciplinare, miri a far scoprire la bellezza e l'interesse di ciascuna disciplina e conduca così gradualmente a coglierne i nuclei fondanti. L'approccio alle diverse discipline andrà calibrato in funzione delle differenti esigenze e vocazioni delle diverse età dei bambini/e e dei ragazzi/e. Proprio in tal modo è possibile far maturare un rapporto positivo con le discipline sulle quali costruire, con il maturare delle necessarie facoltà, un approfondimento critico di esse, nella convinzione che serva uno studio intensivo e criticamente approfondito;
- utilizzare il curriculum anche per valorizzare le capacità e intervenire sulle debolezze degli allievi;
- organizzare l'insegnamento in modo progressivamente sistematico,

il nostro Istituto - che pone al centro della propria azione formativa l'attenzione alla persona e intende favorire negli alunni, futuri cittadini d'Europa, un apprendimento attivo, critico e efficace - ha individuato quali tratti identitari della propria *MISSION* i seguenti obiettivi:

Favorire un atteggiamento attivo e critico	<ul style="list-style-type: none">• esercitare il proprio ruolo nell'aiutare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere• favorire l'atteggiamento di ricerca attiva nell'apprendimento• favorire la partecipazione consapevole alle attività proposte dalla scuola• rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della nostra società
Porre attenzione ai linguaggi	<ul style="list-style-type: none">• valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL• favorire un uso competente e consapevole del linguaggio informatico inteso come fonte di informazione e comunicazione e quale sostegno al processo di insegnamento/apprendimento• potenziare la conoscenza e la sperimentazione di una pluralità di linguaggi, con particolare attenzione per quello teatrale• rinforzare le competenze nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte anche mediante il coinvolgimento del Museo della Grande Guerra di Maserada e della Scuola di Musica <i>Ravel</i>
Porre attenzione alla persona	<ul style="list-style-type: none">• Affermare la centralità delle persone che apprendono;• Promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto;• Riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica;• Prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte

<p>Porre attenzione al territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le risorse del territorio dal punto di vista storico, culturale, artistico, economico e sociale • Raccordarsi con Istituzioni, Enti e associazioni del territorio per dar vita a svariate forme di collaborazione e progettazione condivisa • Sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescerne la consapevolezza di appartenere a una comunità in quanto cittadini attivi e consapevoli
<p>Porre attenzione all'efficacia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la rinnovata professionalità dei docenti quali professionisti promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti • Garantire un nuovo rapporto con il mondo del lavoro, attraverso il riconoscimento, all'interno dei curricoli, delle dimensioni dell'operatività e della cultura del lavoro • Potenziare la capacità di gestione autonoma della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico
<p>Aprirsi all'Europa e al contesto internazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare agli studenti la possibilità di aprirsi al contesto internazionale • Riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni culturali • Implementare le occasioni di mobilità all'estero per i docenti per la promozione di una professionalità di respiro europeo e la stipula di accordi/partnership internazionali

Una riflessione a parte merita la **Scuola dell'Infanzia**, in ragione delle sue finalità peculiari e delle sue specifiche scelte educative, riportate qui di seguito in un quadro di sintesi.

<p>SCUOLA dell'INFANZIA Finalità e scelte educative</p>	<p>FINALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'identità. Promuovere atteggiamenti di sicurezza, stima e fiducia nelle proprie capacità, necessari per vivere nuove esperienze in un contesto socio-ambientale allargato in costante evoluzione. • Conquista dell'autonomia. Sviluppare la capacità di esplorare la realtà ed interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili e compiere scelte autonome. • Sviluppo delle competenze. Consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e logiche, per riorganizzare le esperienze, esplorare e ricostruire la realtà. • Avvio alla cittadinanza. Favorire atteggiamenti e comportamenti etici, rispettosi delle diversità, della cosa pubblica e della natura in tutte le sue forme; rendere i bambini più consapevoli dell'importanza del rispetto dell'ambiente, valorizzando sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.
---	---

<p>SCUOLA dell'INFANZIA Finalità e scelte educative</p>	<p>SCELTE EDUCATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviare gli alunni verso un senso di cittadinanza attiva e democratica, promuovendo: la curiosità, la voglia di conoscere, la creatività; il piacere di fare, il piacere del contatto con la materia; relazioni positive tra compagni e con gli adulti; un clima relazionale di ascolto; la gioia di condividere; la crescita del senso civico; l'amore per l'ambiente. • Si predilige una didattica attiva ed esperienziale, partendo dal vissuto degli alunni, per innescare la curiosità in un clima positivo di esplorazione e ricerca che favorisce il confronto di situazioni, l'analisi dei problemi e la ricerca di soluzioni. Particolare attenzione viene data alla vita di relazione e alla valorizzazione del gioco quali risorse di apprendimento che favoriscono rapporti attivi e creativi in campo cognitivo e relazionale.
---	---

2.3 Piano di Miglioramento

Sulla base delle priorità emerse dal RAV (per le quali si rimanda al punto 2.1), il nostro Istituto ha individuato il percorso di miglioramento da seguire per raggiungere i traguardi prefissati: gli obiettivi, le azioni, i criteri di verifica e valutazione dell'efficacia di tale percorso, pensato come processo di *problem solving* e di pianificazione, sono declinati nel PDM, le cui scelte strategiche e i cui ambiti di intervento appaiono indicati e motivati nella tabella di sintesi qui riportata:

<p>Contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali di contesto, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>Il contesto di provenienza degli alunni dell'IC di Maserada sul Piave è nella media. La scuola è collocata in un territorio caratterizzato da medie e piccole imprese e da aziende agricole a conduzione familiare. Il territorio soffre di una crisi economica che negli ultimi anni si evidenzia in una crescente disoccupazione tra i genitori degli alunni, per cui attualmente lo status socio economico degli alunni risulta medio basso. I finanziamenti locali sono sempre più esigui e tutte le attività si sorreggono sulla buona volontà dei docenti e delle famiglie, presenti nonostante le difficoltà economiche. Comunque il territorio, in collaborazione con le scuole, interviene nella gestione del tempo extrascolastico con iniziative a carattere sportivo e di aiuto compiti. Il nostro intento è di accogliere tutte le differenze presenti, di valorizzarle, senza che esse comportino differenti opportunità nella qualità dei percorsi formativi degli alunni. Tutto ciò ha portato lo sviluppo di un progetto di scuola inclusivo, con percorsi didattici attenti ai bisogni di ciascuno, come la progettazione di laboratori in orario extrascolastico o che valorizzano i linguaggi non verbali.</p>
---	---

Organizzazione scolastica (strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)

I nostri obiettivi concorrono alla realizzazione e condivisione di buone pratiche, alla definizione e revisione continua di un curricolo verticale, alla definizione di un piano di inclusione, alla ricerca del successo scolastico e formativo per tutti gli alunni, alla sperimentazione di un ambiente sociale plurale, alla cura dell'alfabetizzazione di base, al consolidamento di competenze, allo sviluppo del pensiero razionale e critico, al rispetto dell'ambiente e del territorio. I gruppi disciplinari, le classi parallele, le commissioni ed i gruppi di progetto diventano i luoghi in cui i docenti si confrontano e condividono metodologie didattiche, finalità e centri di interesse. La scuola realizza l'accoglienza delle famiglie rispettando e valorizzandole diversità, traducendole in occasioni di arricchimento reciproco. Attraverso il sito della scuola, il registro elettronico, la mail istituzionale e il canale Telegram viene gestita la comunicazione interna ed esterna.

Il lavoro in aula
(attenzione alle relazioni docenti-alunni, agli ambienti di apprendimento, ai progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti)

La riflessione professionale, sul valore dell'individuo, sul diritto al riconoscimento delle sue diversità e peculiarità, e dunque sul fatto che ogni alunno richieda una speciale attenzione, per andare incontro ai suoi bisogni formativi e al suo bisogno di venire compreso come persona unica ed originale guida l'azione dei docenti. La progettazione è attenta ad offrire strumenti e percorsi agli alunni che necessitano di uno speciale accoglimento.

2.4 Principali elementi di innovazione

Uno dei principi ispiratori della *Mission* e della *Vision* del nostro Istituto è quello di garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative e didattiche, in attuazione degli artt. 3 e 4 della Costituzione, favorendo il successo scolastico e contrastando la dispersione: nell'intento di rispondere concretamente a tale esigenza e per riuscire a coniugare il diritto degli studenti ad un apprendimento efficace con la libertà di insegnamento dei docenti, sono stati attivati percorsi di ricerca e di innovazione didattica, in sinergia con il territorio, gli Enti Locali, le associazioni, le famiglie, le scuole viciniori e alcuni *partners* internazionali, ovvero tutti gli attori chiamati in gioco per migliorare la qualità del servizio formativo accompagnando il percorso di crescita degli alunni dai tre ai quattordici anni.

Presso l'Istituto è in via di consolidamento un piano di attuazione di elementi che costituiscono una innovazione positiva nell'offerta formativa, in special modo mediante:

- Creazione di nuovi spazi di apprendimento per nuovi stili di apprendimento, soprattutto nell'ambito delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- Implementazione di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica (corsi di ECDL la scuola è Test Center AICA)
- Utilizzo sistematico delle applicazioni delle piattaforme *G-suite* e *Myschool*, laboratori di Robotica educativa
- Istituzione di Reti e collaborazioni esterne su tutto il territorio (punto 4.3)
- Stipulazione di *Partnerships* con altri Istituti Europei (Gemellaggi / progetto Erasmus +)

Come ci ricordano le *Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione*:

«Il ‘fare scuola’ oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. [...]

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.[...].

La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. [...]

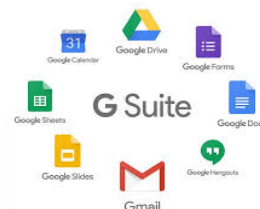
L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. [...]

L’acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità”. La centralità della persona, il nuovo umanesimo e l’apertura al territorio trovano nell’ambiente di apprendimento il contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene a scuola: benessere e accoglienza, flessibilità, identità ma anche socialità sono le parole chiave che emergono con forza dalle linee guida (l’aula con i banchi allineati è sempre meno adatta per questo scenario di riferimento)».

In risposta a tale sfida, proprio al fine di creare nuovi ambienti di apprendimento positivi e innovativi, il nostro Istituto ha messo in atto le seguenti strategie:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola, investendo sul “capitale umano” e ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale, peer to peer, *flipped class*, ecc.)
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
- Implementare la didattica laboratoriale a classi aperte (con attività che coinvolgono anche alunni di ordini di scuola differenti), riorganizzando il tempo del ‘fare scuola’.
- Potenziare la comunicazione in LS mediante attività CLIL

Da anni, presso sia la Scuola Primaria sia la Scuola Secondaria di Primo Grado, è operativa la piattaforma MYSCHOOLMASERADA, grazie alla quale è stato possibile introdurre nella prassi didattica un ambiente di apprendimento virtuale *open source*, individuato nella piattaforma per l’*e-learning Moodle*. Tutti gli alunni dell’IC e i loro tutori, a partire dall’a.s. 2019/20 sono dotati di account personale con cui possono accedere alle applicazioni di G-SUITE, strumento utilizzato sistematicamente dai docenti, come supporto e arricchimento della didattica in presenza, hanno dato vita a una vasta e variegata serie di AID in particolare mediante l’attivazione di corsi in *Classroom* e la condivisione di documenti/materiali in *drive*.



G-Suite viene utilizzato anche come strumento di condivisione tra docenti e l’applicazione *Meet* consente di mantenere una costante e proficua relazione/comunicazione con i genitori degli alunni.

G-suite si costituisce quale veicolo privilegiato soprattutto per:

- personalizzazione dell’esperienza di apprendimento,
- promozione della capacità di risolvere problemi concreti e attuali e
- sviluppo delle competenze trasversali necessarie per affrontare le sfide del futuro
- potenziamento di competenze digitali di livello avanzato
- creazione di un ambiente di apprendimento innovativo, stimolante e diversificato.

Si segnala, infine, tutta la progettualità innovativa, supportata anche dall’acquisizione di materiali e dotazioni multimediali all’avanguardia, che l’IC ha potuto mettere in atto grazie ai finanziamenti ottenuti nell’ambito della programmazione PON 2014/20, per la quale si rimanda all’ampia trattazione consultabile nel sito della scuola:

<https://icmaserada.edu.it/progetti-pon-2014-2020/>



3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Insegnamenti e quadro orario

3.1.1. Scuola dell'infanzia

Il modello orario è di 40 ore settimanali. L'organizzazione oraria prevede il sabato libero, il Comune assicura il servizio mensa.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00

Scansione del tempo scuola della scuola dell'Infanzia	
08.00 – 09.00	Accoglienza
09.00 – 09.45	Calendario e presenze
09.45 – 10.30	Igiene e merenda
10.30 – 11.45	Attività programmate
11.45 – 12.00	Preparazione al pranzo
11.45 – 12.00	Uscita prima del pranzo
12.00 – 13.00	Pranzo
13.00 – 13.30	Uscita dopo il pranzo e gioco libero
13.30 – 15.00	Gioco e/o attività didattica
15.00 – 15.30	Merenda
15.30 – 16.00	Uscita

3.1.2 Scuola Primaria

Il modello orario scelto dalle famiglie è quello delle 27 ore settimanali. L'organizzazione oraria prevede il sabato libero, quindi sono previsti due rientri pomeridiani con due ore di mensa. Il Comune, per tutti i plessi, assicura il servizio trasporto e il servizio mensa.

L'orario per i tre plessi è il seguente (sono segnati in **grassetto** i rientri pomeridiani):

Scuola Primaria "G. Pascoli" di Maserada sul Piave

Classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1 [^] 2 [^] ; 3 [^] B; 3 [^] C	8.00 -16.00	8.00 -12.00	8.00 -12.30	8.00 - 16.00	8.00 -12.30
3 [^] A; 4 [^] 5 [^]	8.00 -12.00	8.00 -16.00	8.00 -12.30	8.00 -12.30	8.00 - 16.00

Scuola Primaria "M. del Monaco" di Varago

Classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1 [^] 2 [^] 3 [^]	8.10 -16.10	8.10 -12.10	8.10 -12.40	8.10 - 16.10	8.10 -12.40
4 [^] 5 [^]	8.10 -12.10	8.10 - 16.10	8.10 -12.40	8.10 -12.40	8.10 - 16.10

Scuola Primaria "C. Collodi" di Candelù

Classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1 [^] 2 [^] 3 [^]	8.20 -16.20	8.20 -12.20	8.20 -12.50	8.20 - 16.20	8.20 -12.50
4 [^] 5 [^]	8.20 -12.20	8.20 - 16.20	8.20 -12.50	8.20 -12.50	8.20 - 16.20

Ripartizione oraria degli insegnamenti nella Scuola Primaria

MATERIE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	6	6	6	6
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
IRC/alternativa	2	2	2	2	2
Mensa 1	1	1	1	1	1
Mensa 2	1	1	1	1	1
TOTALE ore	29	29	29	29	29

3.1.3 Scuola Secondaria di I grado Don Milani

All'atto di iscrizione presso la Scuola Secondaria si possono richiedere due tipi di tempo scuola:

- Tempo normale (TN), 30 ore settimanali
- Tempo prolungato (TP), 36 ore

Classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1^A - 1^D	8.00-16.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-16.00	8.00-13.00	8.00-13.00
1^B - 1^C	8.00-13.00	8.00-16.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-16.00	8.00-13.00
2^A - 2^C - 2^D	8.00-16.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-16.00	8.00-13.00	8.00-13.00
2^B	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-13.00
3^	8.00-13.00	8.00-16.00	8.00-13.00	8.00-13.00	8.00-16.00	8.00-13.00

Ripartizione oraria degli insegnamenti nella Scuola Secondaria	
Discipline	ore settimanali
Italiano, storia e geografia	9
Matematica e Scienze	6
Lingua Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese / Tedesco)	2
Tecnologia e informatica	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica	1
Cittadinanza e Costituzione	1
Attività laboratoriali pomeridiane	4
Mensa	2
TOTALE	36

La Scuola Secondaria mantiene tradizionalmente un'organizzazione di TEMPO PROLUNGATO fondata sulla didattica laboratoriale a classe aperte, intesa quale veicolo di straordinaria efficacia nella trasmissione dei saperi e nella formazione di competenze trasversali, capace altresì di un apporto significativo al miglioramento dell'offerta formativa.

La didattica laboratoriale consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curriculum ed in momenti definiti, che chiede di passare dall'informazione alla costruzione di competenze attraverso compiti di realtà. I punti chiave di un approccio didattico così concepito sono:

- procedere per problemi e per ricerca;
- porre il focus sullo studente;
- "fare insieme" per imparare.

Ci si basa, pertanto, sullo scambio inter-soggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le conoscenze con le abilità.

Fra le attività didattiche proposte durante i rientri pomeridiani, si segnalano alcuni laboratori che si sono radicati nella tradizione della scuola diventandone strutturali. Si tratta dei laboratori di teatro, di costumi e scenografia, di poesia, di *video-editing*, di tessitura, di musica, di allestimenti artistici e

di robotica educativa.

Già da alcuni anni, inoltre, in tutte le classi della Scuola Secondaria, facendo leva anche su una prima sperimentazione che coinvolge alcune classi della Primaria e soprattutto grazie alla presenza di un cospicuo numero di docenti formati in metodologia CLIL (anche in percorsi di formazione svolti all'estero nell'ambito della mobilità *Erasmus+*), sono attivati laboratori CLIL gestiti, in compresenza, da docenti di classe e lettori madrelingua.

Lo svolgimento delle attività pomeridiane è favorito dalla presenza di una mensa – di recente ristrutturazione – attigua alla scuola e dotata di cucina propria (capienza circa 200 posti). Gli alunni hanno pertanto l'opportunità di consumare un buon pasto in compagnia dei compagni all'interno di un ambiente comodo e accogliente.

Molte delle attività previste dal TP sono supportate e finanziate dagli EE.LL. e varie associazioni del territorio che fungono da fondamentali *stakeholders* per la progettualità di istituto. Anche il rapporto con i genitori, franco e costruttivo, si è intensificato e rafforzato nel corso degli anni, portando a collaborazioni che hanno visto protagoniste tutte le componenti del territorio.

L'IC, affiancandosi in questo ruolo agli altri poli culturali di Maserada, ovvero la Biblioteca Comunale, L'Auditorio *Vidotto* e il Museo della *Grande Guerra*, è diventato così un vero e proprio centro di promozione e aggregazione culturale di riferimento dell'intero territorio

Per una più ampia e approfondita disanima della ricca progettualità di Istituto, uno dei principali indicatori di qualità e di innovazione della Scuola, si rimanda al **punto 3.5**, riservato all'Ampliamento dell'offerta formativa.

3.2 Curricoli di Istituto

Il concetto di “Curricolo” è maturato nel corso degli anni a livello nazionale e internazionale fino a raggiungere un’articolazione ampia e significativa che lo connota come il compendio della progettazione e della pianificazione dell’intera offerta formativa della scuola.

In un Istituto Comprensivo il curricolo verticale rappresenta, dunque, il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze attese.



<https://icmaserada.edu.it/curricoli/>

Il compito che si è assunto il nostro istituto è pertanto quello di formulare curricoli concepiti ‘in verticale’ nel rispetto delle *Indicazioni Nazionali*, mettendo al centro del processo di apprendimento gli alunni, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione con le famiglie e il territorio, in un’ottica di apprendimento permanente lungo tutto l’arco della vita.

In questo senso i Dipartimenti disciplinari ‘misti’, formati, cioè, da docenti dei tre diversi ordini di scuola, lavorano in sinergia per costruire una progettazione condivisa, organica e integrata, concepita al fine di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’istruzione* redatte dal Ministero dell’Istruzione nel 2012, nell’ambito del Piano dell’Offerta formativa, si sta dunque progettando un Curricolo d’Istituto «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all’integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l’intero triennio della Scuola dell’Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l’intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s’intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si terrà conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall’imparare, attingendo all’esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un’attività continua ed autonoma, attraverso l’utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone.

3.3 Curricolo di Educazione Civica

Secondo quanto previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, i docenti dell’IC, in forma collegiale, hanno elaborato una prima bozza, da sperimentare e dunque passibile di modifiche e aggiornamenti, di un curricolo transdisciplinare di Educazione Civica, costruito intorno ai tre assi indicati dalle *Linee guida*, vale a dire lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Il Curricolo è concepito in primo luogo per fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l’apprendimento di ciascuno. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a “Cittadinanza e Costituzione” (adesso educazione civica con una grande implementazione dei temi trattati), richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l’organizzazione dello Stato.

Si allega il documento <https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/CURRICOLO->

3.4 Piano di Didattica Digitale Integrata (DDI)

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente, il nostro Istituto ha elaborato un Piano per la Didattica Digitale Integrata che, facendo leva sulla ricca dotazione di attrezzature e infrastrutture digitali e multimediali di cui al punto 1.4 di questo documento, consente ai docenti di proporre all'utenza un'ampia gamma di AID, sia sincrone sia asincrone, grazie a un uso sistematico della piattaforma *G-suite for education*, sperimentata nella nostra scuola in affiancamento alla didattica in presenza prima ancora che l'emergenza epidemica lo rendesse necessario (si veda sopra, punto 2.4).

Si allegano il Piano e il Regolamento che lo disciplina, consultabili nel sito della scuola

<https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/REGOLAMENTO-PER-LA-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-1.pdf>

3.5 Ampliamento dell'Offerta formativa

Il 22 maggio 2018 il Consiglio Europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione Europea, ha varato la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e l'Allegato *Quadro di riferimento europeo*, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Nello stesso giorno, e sempre sulla base di un'altra proposta della Commissione di pari data, il Consiglio ha adottato, a completamento e rafforzamento della prima, la *Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento*.



L'acquisizione, il potenziamento e la valorizzazione delle 'nuove' competenze europee rappresentano i traguardi, attesi a conclusione del percorso degli alunni del nostro Istituto, cui sono orientate, ciascuna con le sue peculiarità e i suoi obiettivi specifici, tutte le iniziative di ampliamento curricolare e extracurricolare promosse nelle scuole di tutti e tre gli ordini.

Il *Quadro di riferimento europeo* costituisce, pertanto, il quadro di riferimento della nostra offerta formativa, al quale si ispirano gli aspetti qualificanti del Curricolo Verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali.

NUCLEI PROGETTUALI NEVRALGICI

Sulla base di:

- progetti presentati al Collegio dei Docenti del 29/10/2020
- laboratori del Tempo prolungato (Scuola Secondaria di I grado)
- filoni progettuali 'identitari' dell'IC

si possono individuare 6 MACRO-AREE PROGETTUALI intorno alle quali gravita l'offerta formativa dell'Istituto come riportato nella seguente tabella.

AREE PROGETTUALI	CONTENUTI /AMBITI DI INTERVENTO (in riferimento alle competenze chiave)	ATTIVITÀ (prevalenti)
Area 01 INCLUSIONE, INTERCULTURA, BENESSERE e CITTADINANZA ATTIVA	Prevenzione del disagio, del bullismo e della dispersione scolastica, Accoglienza, Continuità, Orientamento, Ed. civica, Ed. ambientale, Ed. Interculturale	Progetti di Istituto 1) <i>Azioni a sostegno dell'inclusione</i> 2) <i>Progetto Orientamento</i> 3) <i>Progetto Intercultura / Attività di accoglienza alunni stranieri</i> 4) <i>Senza confini / Giornata dell'Intercultura</i> 5) <i>No bulling</i> Scuola Infanzia 1) <i>Progetto accoglienza</i> Primaria 1) <i>Maestra facciamo una pausa</i> 2) <i>Pedibus</i> 3) <i>Siamo tutti colibrì</i> Secondaria di I grado 1) <i>Spazio ascolto</i> 2) <u>Laboratori del TP</u> : <i>Cittadini attivi, Educazione emozionale, Eco-benessere, Star bene con l'arte, Scelte di vita, I ragazzi(IN)visibili,</i>
Area 02 ESPRESSIVITÀ e PENSIERO CREATIVO	Teatro, Musica, Arte, Poesia, Promozione e animazione della lettura, Scrittura creativa, Imprenditorialità, Psicomotricità	Progetti di Istituto <i>Zitti si legge!</i> Scuola Infanzia <i>Danza creativa</i> Primaria <i>Una scuola a colori</i> Secondaria di I grado <u>Laboratori del TP</u> : <i>Inside-out, Emozionario, Viaggi d'arte, Lettura e scrittura creativa, I musicanti, Gestione di impresa-tessitura, Da lettori a scrittori, Cantiere teatrale, Tu-poeta</i>

<p>Area 03</p> <p>TECNOLOGIE dell'INFORMAZIONE e della COMUNICAZIONE</p>	<p>Implementazione delle ICT, Potenziamento delle competenze digitali</p>	<p>Progetti di Istituto</p> <p>1) <i>Ict come scelta strategica</i> 2) <i>Myschool</i> 3) <i>Coding</i></p> <p>Scuola Infanzia <i>Bee-Bot</i></p> <p>Primaria <i>Bee-Bot</i></p> <p>Secondaria di I grado ECDL Laboratori del TP: <i>Video-editing, Giornalino on-line</i></p>
<p>Area 04</p> <p>POTENZIAMENTO LS, CLIL e INTERNAZIONALIZZAZIONE</p>	<p>Alfabetizzazione in ITL2, Potenziamento delle competenze in LS, CLIL, Mobilità all'estero di docenti/alunni, Conseguimento di certificazioni internazionali</p>	<p>Progetti di Istituto</p> <p>3) <i>Interscambi</i> 4) <i>Erasmus+</i> 5) <i>Trinity Star</i></p> <p>Scuola Infanzia <i>..Progetto 'Lingua Inglese'</i></p> <p>Secondaria di I grado</p> <p>1) CLIL 2) Lettorati di francese e tedesco</p>
<p>Area 05</p> <p>VALUTAZIONE e AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>Produzione di strumenti di verifica e valutazione; costruzione e condivisione di Curricoli; preparazione di documenti di passaggio tra diversi ordini di scuola; redazione di format per il monitoraggio delle attività e l'autovalutazione di Istituto; definizione e attuazione del RAV, del PTOF e del PDM); elaborazione dati INVALSI</p>	<p>Progetti di Istituto</p> <p>1) <i>Valutazione e autovalutazione</i> 2) <i>Gestione Ptof</i></p> <p>Primaria <i>Invalsi che passione</i></p>
<p>Area 06</p> <p>MATEMATICA e SCIENZE APPLICATE</p>	<p>Progetti/laboratori/attività di Rinforzo delle competenze in ambito logico-matematico e geo-scientifico</p>	<p>Progetti di Istituto</p> <p><i>Matematica senza paura</i></p> <p>Secondaria di I grado</p> <p>Laboratori del TP: <i>Geoscienze, Matematica giocando, Statistica e elaborazione dati, Chimica applicata</i></p>

Uno spazio a parte, in quanto si costituiscono quali “colonne portanti” su cui è costruita l'architettura progettuale, e formativa *tout court*, dell'IC, meritano le attività connesse alla promozione delle ICT, al TEATRO e all'INTERNAZIONALIZZAZIONE della scuola, per un'ampia trattazione delle quali si rimanda ai documenti accessibili tramite i *link* qui di seguito riportati

ICT (v. https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/pftof-informatica_ok.pdf)

TEATRO (https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/Saggio_teatro_agg.pdf)



INTERSCAMBI /CLIL

https://icmaserada.edu.it/wpcontent/uploads/sites/74/PTFOInterscambi2019_2022.pdf

ERASMUS+ <https://icmaserada.edu.it/erasmus/>

Si segnala, infine, tutta la progettualità che l'IC ha potuto mettere in atto grazie ai finanziamenti ottenuti nell'ambito della **Programmazione PON 2014/20**, per la quale si rimanda all'ampia trattazione consultabile nel sito della scuola <https://icmaserada.edu.it/progetti-pon-2014-2020/>

3.6 Attività in relazione al PNSD

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. E' un pilastro fondamentale della legge 107/2015 che all'art.1 comma 57 cita “ *A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.*”

Per poter attuare tutto ciò, il Dirigente Scolastico ha individuato all'interno dell'Istituto un docente ANIMATORE DIGITALE con il compito di coordinare un gruppo di lavoro impegnato nella diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. *Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD)*

Il gruppo di lavoro ha predisposto un progetto inerente con le linee guida del PNSD: se ne allega il documento.

- <https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/PNSD-MASERADA-SUL-PIAVE-18-21-1.pdf>
- <https://icmaserada.edu.it/scuola-digitale/>

3.7 Valutazione degli apprendimenti

*Valutare nella scuola è individuazione e ricerca di ciò che ha valore
(negli apprendimenti, negli insegnamenti, nell'istituzione)
per la formazione della persona*

[F. Tessaro, Percorsi valutativi tra autonomia e ricerca in Id., Metodologia e didattica dell'insegnamento secondario, 2002]

[\(https://icmaserada.edu.it/valutazione/\)](https://icmaserada.edu.it/valutazione/).

Facendo tesoro di quanto affermato nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo*, nelle quali alla valutazione si assegna una preminente funzione formativa, le scelte operate nel nostro Istituto valorizzano la valutazione in quanto risorsa per l'apprendimento, nell'ottica di un *feedback* continuo che migliora l'autoriflessione degli alunni sul processo cognitivo (metacognizione) e rinforza la loro motivazione.

Nell'intento di stabilire un rapporto sinergico tra obiettivi di apprendimento e azione di valutazione

degli alunni, al termine degli snodi più significativi del percorso curricolare i docenti si sono perciò assunti il compito di registrare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, rilevando la sintesi degli apprendimenti acquisiti e delle abilità conseguite da ciascun alunno, in modo formalizzato e funzionale all'orientamento e alla prosecuzione dei percorsi di istruzione per un effettivo conseguimento del successo scolastico e formativo di ciascuno.

La valutazione sommativa tiene conto di una pluralità di elementi: il livello di partenza, i risultati conseguiti, il percorso e la storia personale dell'alunno (con attenzione anche al contesto socio-culturale di provenienza), i progressi, l'impegno e le potenzialità.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal presente PTOF.

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

L'Organizzazione scolastica garantisce alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti

acquisiti dagli alunni sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Per la certificazione delle competenze si fa invece riferimento al D. Lgs. 742/2017, che coniuga le discipline con le 8 competenze-chiave europee secondo quattro livelli. In questo quadro assumono particolare importanza la valutazione degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese degli studenti della Seconda e Quinta classe della Scuola Primaria e della Terza classe della Scuola Secondaria di I grado e, come specificato nel RAV, gli esiti raggiunti dagli studenti.

3.7.1 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Sulla base di questo assunto di carattere generale, l'Istituto ha creato un suo documento di riferimento contraddistinto da rubriche, criteri e descrittori condivisi collegialmente da tutti i docenti.

Si allega il documento: (v. <https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/comportamento.pdf>)

3.7.2 Criteri di valutazione scuola primaria e secondaria di I grado

Riferimenti normativi

Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

In sintesi, le principali disposizioni sono le seguenti:

- **Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.** Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. I criteri saranno resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. I voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del comportamento non sarà

più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico. Non è più prevista la non ammissione alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

- **Prove INVALSI.** Nella scuola Primaria le prove si sostengono in classe seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in classe terza, ma non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica, si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno *computer-based*. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

- **Esame conclusivo del primo ciclo.** L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Le prove scritte dell'esame sono tre:

- Italiano: le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;
- Matematica: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;
- Lingua straniera: la prova potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

- **Certificazione delle competenze.** Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee. Saranno otto le competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). Per la Scuola primaria la certificazione delle competenze è rilasciata in classe quinta e saranno otto le competenze certificate come per il grado successivo.

PRIMARIA

Criteri di valutazione per le singole discipline	https://icmaserada.edu.it/valutazione-primaria/
Criteri di non ammissione alla classe successiva	https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/criteri-di-non-ammissione_sc_primaria.pdf

SECONDARIA

Criteri di valutazione per le singole discipline	https://icmaserada.edu.it/valutazione-secondaria-di-1-grado/
Criteri di non ammissione alla classe successiva	https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/non-ammissione_scuola-secondaria.pdf
Criteri per l'assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato	https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/voto-ammissione.pdf

3.7.3 Valutazione nella scuola dell'infanzia

“L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*). Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è correlata al contesto e calata in situazione: è basata sulla processualità del rapporto tra potenzialità, competenze e traguardi di sviluppo delle competenze, salvaguardando l'interconnessione dei diversi campi di esperienza. Si tratta di una valutazione inclusiva, che evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini e dà spazio e valore a ciascuno, con finalità di: comprendere, sostenere, valorizzare, progettare, individuare e proporre alternative, trasformare. Essa dunque orienta la progettazione ed è finalizzata a costruire nuovo apprendimento. Si realizza attraverso osservazioni occasionali e sistematiche dei bambini in situazione di gioco libero e guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni individuali e di gruppo; raccolta e analisi della documentazione relativa alle esperienze intraprese (elaborati realizzati dai bambini e dalle bambine).

3.8 Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica

Includere gli alunni con Bisogni educativi speciali significa fare in modo che essi siano parte attiva e integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni e insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa, altresì, assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo. In tale prospettiva è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con BES, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi che nelle strategie didattiche.

A tal fine l'Istituto:

- Elabora e inserisce nel PTOF azioni e percorsi per aumentare il livello di inclusività e li condivide con tutte le componenti
- Definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) indicando ruoli interni ed esterni alla scuola
- Individua procedure interne e condivise per la lettura del disagio basata su una prima osservazione dei docenti e sull'intervento di figure di riferimento interne ed esterne (funzione strumentale, docenti di riferimento, Dirigente, psicologa, operatori dei servizi sociali... avvalendosi anche di strumenti per l'identificazione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso anche attraverso l'accesso a servizi esterni (ASL e/o servizi sociali).

3.8.1 Alunni con disabilità

L'Istituto Comprensivo progetta azioni d'inserimento e percorsi d'integrazione dei soggetti con disabilità sulla base delle specifiche problematiche descritte nella Diagnosi Funzionale. La progettazione del percorso avviene nel lavoro di équipe tra docenti, genitori e operatori dei servizi socio-sanitari attraverso la stesura del Profilo Dinamico Funzionale. Questo documento, evidenziando le difficoltà e le potenzialità del singolo alunno, permette a tutte le persone coinvolte nella formazione dello studente di conoscere il percorso da compiere per il suo sviluppo personale e culturale, e di elaborare un PEI (Piano Educativo Individualizzato) adatto al suo progetto di vita.

L'Istituto Comprensivo, per facilitare il percorso di apprendimento degli alunni con disabilità, mette a disposizione degli insegnanti testi e materiali cartacei e digitali da utilizzare nella didattica quotidiana. L'uso di specifici strumenti da utilizzare secondo le particolari problematiche permette di agevolare l'alunno con disabilità nell'acquisizione dei diversi contenuti e strategie operative tipiche delle varie discipline scolastiche.

3.8.2. Alunni con disturbi specifici di apprendimento

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) l'Istituto Comprensivo si impegna a garantire le condizioni affinché tali studenti possano avere pari opportunità di successo formativo seguendo la procedura prevista dal "Protocollo d'intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA" stipulato tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. Data l'importanza della collaborazione tra docenti e genitori, l'Istituto procede in ogni fase del protocollo con il coinvolgimento e la collaborazione della famiglia.

3.8.3. Alunni con bisogni educativi speciali

L'Istituto Comprensivo avendo come uno dei suoi scopi la promozione della persona, tenendo conto della diversità che la caratterizza, definisce e attua strategie adatte alla crescita di ogni studente con qualsiasi bisogno educativo esso si presenti.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), differenti dalla disabilità o dai disturbi specifici di apprendimento, l'Istituto presta attenzione alla situazione specifica e opera sia per facilitarne l'appartenenza alla scuola, sia per permettergli di affrontare il percorso scolastico nel modo più proficuo. La scuola definisce e compie azioni adeguate alle particolari problematiche secondo il Piano Annuale dell'Inclusione, che ha predisposto: <https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/PAI-a.s.-2020-2021.pdf>

L'Istituto, quindi, in presenza di alunni con bisogni educativi speciali, in collaborazione con la famiglia, prevede azioni che permettano a ogni studente di affrontare l'apprendimento scolastico con successo e, se necessario, elabora un Piano Didattico Personalizzato dove vengono descritte le scelte didattiche e gli strumenti compensativi o le misure dispensative adottate.

3.8.4. Alunni di origine non italiana

L'educazione all'interculturalità rappresenta uno degli elementi distintivi dell'offerta formativa proposta dall'I.C. di Maserada, da anni impegnato nella promozione di attività mirate a sviluppare negli alunni conoscenze, abilità e competenze che permettano loro di comprendere e valorizzare la realtà multi-culturale in cui vivono. L'Istituto si avvale inoltre della straordinaria collaborazione di un gruppo di genitori, di diversa nazionalità, costituitosi al fine di condividere e trasmettere agli alunni narrazioni, tradizioni e culture differenti.

Per gli alunni di recente immigrazione e/o di seconda generazione si ritiene opportuno attivare interventi finalizzati ad una piena e significativa integrazione aggiornando ed arricchendo l'offerta didattica interculturale ed organizzando laboratori di Italiano Lingua 2 attraverso la predisposizione di materiali didattici, gruppi di intervento e percorsi personalizzati. L'adattamento della programmazione era già richiesto dal D.P.R. 394/99, ART.45 comma 4, ed ora il Piano Personalizzato è previsto dalla normativa vigente sui BES e precisamente:

- Direttiva Ministeriale "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27.12.2012
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6.03.2013
- Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/14. Chiarimenti, Roma, 22 novembre 2013. Prot. N. 2563

Tutti gli interventi didattico educativi rivolti all'integrazione degli alunni di origine non italiana, nonché tutte le iniziative interculturali promosse all'interno dell'Istituto, rientrano nella progettazione della Rete per l'integrazione degli alunni stranieri della provincia di Treviso (IC1 MARTINI Treviso) di cui l'Istituto fa parte dal 2004.

Dato che l'inclusione e il benessere di tutti gli alunni si pongono al centro dell'azione formativa dell'Istituto, costituendone il nucleo fondante, presso la Scuola Secondaria di I grado – in ragione delle criticità peculiari proprie dell'età pre-adolescenziale - è stato Istituito lo **SPAZIO ASCOLTO** per dare l'opportunità ai nostri ragazzi di avere un luogo e una situazione dove poter esprimere liberamente le loro paure, i loro timori e le loro richieste più intime supportate da personale specializzato e autorizzato ad esercitare questa attività estremamente delicata. L'iniziativa è finanziata dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle Politiche giovanili ed è gestita da educatori specializzati. Per questo motivo è stato redatto un protocollo d'intervento approvato e deliberato sia dagli organi comunali, sia da quelli scolastici.

L'I.C. è inoltre partner del Progetto pluriennale **ITALIA EDUCANTE** di cui è capofila la Comunità Murialdo, che si occupa del benessere dei pre-adolescenti, contro la dispersione scolastica e prevede attività laboratoriali per le classi della Secondaria.

Per supportare gli alunni che, giunti al termine del primo ciclo del loro percorso di studi, si trovano a dover scegliere come proseguire nel loro itinerario formativo decidendo a quale Scuola Secondaria di II grado iscriversi, è attivo uno **SPORTELLO ORIENTAMENTO**, cui possono accedere anche i genitori. ([v.https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/PROGETTO-ORIENTAMENTO_ok.pdf](https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/PROGETTO-ORIENTAMENTO_ok.pdf))

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.^{ssa} Daniela Bilgini
COLLABORATORI DEL DS	Docente Beatrice Di Primo Prof. ^{ssa} Daniela Pavan

FUNZIONI STRUMENTALI	DOCENTI
<p>Area 1. Azioni di sostegno per alunni in situazione di disagio</p> <p>Gestione della burocrazia e coordinamento sul nuovo accordo di programma, comunicazione e contatti con le istituzioni preposte. - Inserimento e integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali. In particolare: - coordinamento docenti di sostegno - controllo PEI - controllo PDP - interazione EE.LL. - coordinamento GLI e GLH operativi - coordinamento accoglienza alunni adottati - relazioni con le famiglie</p>	Luca Luciano Nadia Biscaro
<p>Area 2. Orientamento</p> <p>Costruire rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola. - Attivare ed organizzare: - uno sportello per l'orientamento in uscita, - visite a scuole, incontri con esperti e le RETI specifiche. - Tenere i contatti con i soggetti esterni coinvolti. - Predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento. - Sostituire il DS nelle riunioni esterne qualora non potesse parteciparvi. - Predisporre azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio. - Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. - Presentare la rendicontazione del lavoro svolto. - Raccordo con il Referente Continuità.</p>	Laura Marchetto
<p>Area 3. Gestione PTOF e progetti di ampliamento dell'offerta formativa</p>	Elena Strada

<p>Curare la revisione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale - Predisporre i documenti che esplicitano il PTOF ed eventuali riduzioni o sunti per riunioni esplicative. - Tabulare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa presentati dai docenti. - Coordinare la progettazione d'Istituto, posta in essere nei plessi e conoscerne le linee generali - Effettuare il monitoraggio dei progetti nel corso dell'anno e documentarne l'iter in collaborazione con il Dipartimento Progettazione - Attivare, ove possibile, un adeguato processo di valutazione delle attività del Piano - Apportare azioni di miglioramento in rapporto alle esigenze dell'utenza in sinergia con i Dipartimenti e le Funzioni strumentali, in relazione alla particolare emergenza sanitaria - Potenziare i rapporti scuola-famiglia-territorio anche in relazione alla emergenza COVID - Operare in sinergia con le altre FF.SS., i referenti e i responsabili delle commissioni - Operare in sinergia con i docenti del Nucleo di valutazione d'Istituto per il monitoraggio del PdM: obiettivi conseguiti/da conseguire, proposte, attività.</p>	
<p>Area 4. Intercultura</p> <p>Organizzare, coordinare, monitorare e valutare l'insieme delle attività concernenti l'ACCOGLIENZA, l'INSERIMENTO, l'INTEGRAZIONE e la FORMAZIONE degli alunni stranieri iscritti presso i quattro plessi dell'Istituto e da quest'anno anche quelli della Scuola dell'infanzia</p> <p>- svolgere il ruolo di 'interfaccia' con la Segreteria e la Dirigenza per l'adempimento delle pratiche burocratiche di iscrizione degli alunni stranieri neo-arrivati - accogliere le famiglie degli alunni di recente immigrazione o in adozione internazionale, mettendole a proprio agio e fornendo loro tutte le informazioni necessarie mediante comunicazioni chiare ed esaustive - mantenere i contatti con gli altri Istituti della Provincia partecipando regolarmente agli incontri e alle iniziative organizzati dalla Rete per L'integrazione degli alunni stranieri, di cui l'Istituto fa parte dal 2004 - attivare i corsi di alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano come L2 - guidare gli alunni stranieri nella delicata fase dell'orientamento alla scuola Secondaria di II grado, aiutandoli a compiere scelte consapevoli - tenersi costantemente aggiornata relativamente a: normativa, bibliografia, attività relative al settore di sua competenza, frequentando corsi di aggiornamento e percorsi di formazione, condividendo proposte ed iniziative con i colleghi - reperire gli strumenti didattici più aggiornati da utilizzare con gli alunni sia nelle attività di alfabetizzazione che nella didattica interculturale - procurare alla scuola finanziamenti esterni (fondi per le "Aree a rischio" – Art. 9 del CCNL, finanziamenti erogati da UST, USR e FAMI ecc.) da investire pro-integrazione alunni stranieri, nonché provvedere ad ottimizzare l'impiego di tali fondi - promuovere un dialogo costante e costruttivo con le associazioni interculturali del territorio - coordinare il gruppo interculturale permanente dei genitori "Senza Confini" al fine di proseguire il percorso legato al progetto Il Mondo in una Storia anche a distanza - coordinare la commissione Intercultura d'Istituto - organizzare la Giornata Interculturale d'Istituto, ove possibile, anche a distanza</p>	<p>Giuseppina Chirco Loredana Mulas</p>
<p>Area 5. Valutazione e autovalutazione</p> <p>Sezione INVALSI:</p> <p>- informare periodicamente sulle novità apportate alle prove invalsi; - condividere in seno al collegio, allo staff ed ai gruppi di lavoro specifici le rilevazioni relative all'a.s. In cui si effettuano le prove; - pianificare incontri di preparazione alla somministrazione delle prove.</p> <p>Sezione RAV:</p> <p>- coordinare i lavori del NIV assieme alla FS per il PTOF; - promuovere l'aggiornamento del RAV e la compilazione accurata del PDM; - coordinare le azioni di miglioramento dei tre ordini di scuola; -</p>	<p>Gloria Franzin Michela Zanon</p>

<p>predisposizione delle misure necessarie all'autovalutazione d'istituto.</p> <p>Sezione valutazione interna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottimizzare i procedimenti atti alla valutazione degli alunni, coordinando l'elaborazione di prove oggettive strutturate per disciplina (ex ante, in itinere, ex post); 	
<p>Area 6. Informatica</p> <p>Questa figura prevede l'assistenza, la consulenza e il coordinamento all'utilizzo delle nuove tecnologie. In particolare: - Consulenza e supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità. - Aggiornamento e installazione di programmi didattici nei laboratori e nei pc delle varie classi. - Manutenzione ordinaria dei laboratori nei plessi di Maserada, Varago e Candelù. - Coordinare gli interventi per il buon funzionamento dei laboratori predisponendo un piano orario per l'utilizzo delle aule. - Coordinare l'acquisto del materiale di consumo. Organizzazione didattica dei laboratori informatici che saranno gestiti in modo tale da permettere alle classi che si prenoteranno di far uso delle macchine, secondo le disposizioni che saranno affisse all'entrata. Il docente che accompagnerà gli alunni sarà responsabile delle apparecchiature e dell'uso che ne faranno i ragazzi e dovrà annotare su apposito registro le eventuali anomalie riscontrate. Gestione piattaforma G-Suite. Creazione e gestione utenze.</p>	<p>Michele Fontolan</p>

ANIMATORE DIGITALE	Docente Beatrice Di Primo
---------------------------	---------------------------

INCARICHI	DOCENTI
Referenti per la continuità	Paola Pizziolo e Laura Marchetto
Referente registro <i>Nuvola</i> per i docenti	Chiara Breda
Referente Spazio-Ascolto	Luisa Cantarini
Referente <i>Bullismo</i> e <i>Cyberbullismo</i>	Docente Beatrice Di Primo
Referente Primaria <i>G. Pascoli</i>	Monica Milani Marisa Romeo
Referente Primaria <i>Del Monaco</i>	Marialuisa Arrigoni Chiara Rossi
Referente Primaria <i>Collodi</i>	Sabrina Caruzzo Margherita Schiavon
Referente Infanzia	Gloria Geromel Lia Toffoletto
Referenti per la sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - Scuola Secondaria - Scuola Primaria "G. Pascoli" - Scuola Primaria "M. Del Monaco" - Scuola Primaria "C. Collodi" - Scuola dell'Infanzia Candelù 	Lucia Perrone Luciano Luca Daniela Ciotti Alessandra Menegazzi Alessandra Menegazzi
Referenti Covid	Di Primo Beatrice

	Daniela Pavan
Commissione Covid	
- Scuola Primaria "G. Pascoli"	Luca Luciano e Lisa Sartori
- Scuola Primaria "Del Monaco"	Daniela Ciotti e Chiara Rossi
- Scuola Primaria "Collodi"	Alessandra Menegazzi e Margherita Schiavon
- Scuola dell'Infanzia	Gloria Geromel e Lia Toffoletto
- Scuola Secondaria "Don Milani"	Federico Longato, Beatrice Di Primo, Lucia Perrone e Daniela Pavan

ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA DELL' INFANZIA

Attualmente l'organico della Scuola dell'Infanzia è così suddiviso:

Posti comune	Posti sostegno	Totale posti
2	1	2

ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA PRIMARIA

Attualmente l'organico della Scuola Primaria è così suddiviso:

Posti comune	Posti sostegno	Posti Lingua inglese	Totale posti
34	5	2	41

ORGANICO SCUOLA SECONDARIA

Per il triennio 2019/22 in considerazione dei futuri iscritti, si chiede di garantire l'organico come da tabella sotto riportata, considerando che nella scuola secondaria il tempo prolungato esiste dall'anno scolastico 1984/85 e che attualmente 11 classi su 12 sono a TP compatibilmente con la scelta delle famiglie a.s. 2020/21

Classe di concorso	Numero cattedre	Ore residue
A022 Lettere	9	13
A059 Matematica e Scienze	5	15
AB25 Inglese	2	
AA25 Francese	1	
AD25 Tedesco		6
A060 Tecnologia	1	6
A030 Musica	1	6
A001 Arte e immagine	1	6
A049 Scienze Mot. Sportive	1	6
Potenziato : A030 Musica e A001 Arte e Immagine	2 cattedre	
AD00 Sostegno	6	13
Religione		12

CONSIGLIO DI ISTITUTO

GENITORI	DOCENTI	ATA
Santolin Enrico	Bonato Sefora	Basile Salvatore

Boscariol Mauro	Breda Chiara	Rovere Mariuccia
Pillon Patrizio	Daniel Antonella	
Guidotto Stefano	De Donno Giulia	
Barbon Alessandro	Di Primo Beatrice	
Mazzariol Mauro	Pavan Daniela	
Bigaran Denis	Romeo Marisa	
Serra Anna	Strada Elena	

Il Consiglio d'Istituto come sopra costituito rimarrà in carica per un triennio e precisamente fino al 2023 e comunque fino all'insediamento del nuovo Organo. I membri che dovessero decadere per perdita dei requisiti di eleggibilità, saranno surrogati prendendo i nominativi dalle liste dei non eletti

4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIGRAMMA SEGRETERIA	
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Daniela Biasi
Assistente Amministrativo, Ufficio personale	Mirella Perin
Assistente Amministrativo, Protocollo	Liliana Freschi
Assistente Amministrativo, Ufficio contabilità	Emily Tonel
Assistente Amministrativo, Ufficio alunni	Barbara Mammollino
Assistente Amministrativo, URP	Graziana Brunello

PRESIDENZA E UFFICI DI SEGRETERIA	Via dello Stadio, 3 31052 Maserada sul Piave (TV) Tel. 0422 778028 Fax 0422 729900 Tel. Mobile. 334 6412317 e-mail TVIC85700G@istruzione.it www.icmaserada.gov.it pec TVIC85700G@pec.istruzione.it
Ufficio di presidenza Orario di ricevimento: per appuntamento	Ufficio di segreteria Orario di segreteria: dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 8.30 e dalle 12.00 alle 13.20 Orario di ricevimento: per appuntamento

4.3 Reti e convenzioni attivate

- Rete delle *Geostorie a scala locale* v. <https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/geostoria-per-ptof.pdf>

- Rete *La scuola a Teatro*
- Rete *Integrazione alunni stranieri*
- Rete *CTI Treviso Nord*
- Rete *ENGIM - orientamento*
- Rete *Treviso-Orienta*
- Rete *Minerva*.
- Rete *Sicurezza*
- Rete *Promozione e salute* v. https://icmaserada.edu.it/wp-content/uploads/sites/74/Piano-triennale_-rete-scuole-per-la-salute.pdf
- Rete CTS

4.4 Piano di formazione del personale docente

4.5 Piano di formazione del personale ATA

Si allega Piano Annuale della Formazione (v. <https://icmaserada.edu.it/piano-di-formazione-docenti-e-ata-2019-20-2/>)